



Associazione Culturale SEMM Sardegna Europa Mediterraneo Mondo

Modello B

Avviso per l'anno scolastico 2020/2021

Costituzione di un Catalogo di Laboratori Didattici Extracurricolari nelle lingue minoritarie e in sassarese, gallurese e tabarchino

LR 22/2018 art. 19

FORMULARIO PROGETTUALE

DATI DELL'OPERATORE

Tipologia dell'Operatore* Associazione Culturale Ragione sociale* Associazione Culturale SEMM (Sardegna Europa Mediterraneo Mondo) – Sede* Villacidro via* G.Di Vittorio n*199 CAP* 09039 tel. 3475371730 e-mail SEMM993@gmail.com PEC ass.semm@pec.it indirizzo web

Composizione del gruppo di lavoro obbligatorio

Progressivo	Cognome e Nome	interno/esterno	Ruolo da svolgere nel progetto
1	Caboni Annalisa	Esterno	Esperto d'ambito
2		collaboratore	

Altri partecipanti al Gruppo di lavoro (facoltativo)

Progressivo	Cognome e Nome	interno/esterno	Ruolo da svolgere nel progetto

Referente del progetto

Nome Mattia Cognome Curridori
e-mail aziendale: ass.semm@pec.it

Esperienza del soggetto proponente nell'ambito per il quale viene proposto il laboratorio*



Associazione Culturale SEMM Sardegna Europa Mediterraneo Mondo

Modello B

Sin dalla sua costituzione l'Associazione promuove progetti culturali legati soprattutto all'identità territoriale, valorizzando le tradizioni della Sardegna. Anche la lingua sarda è stata sempre posta al centro della nostra attenzione.

Presentazione di libri, rassegne cinematografiche, laboratori di pastificazione e panificazione, percorsi formativi su erbe spontanee e biodiversità, riscoperta della lingua, della cultura e delle tradizioni locali con ausilio di esperti e di figure interne formate e competenti.

L'Associazione inizia la sua attività nel 2017 in numerosi campi culturali che qui sono sintetizzati e ha all'attivo diverse collaborazioni in ambito culturale e di ricerca e recupero della tradizione.

Esperienza del soggetto proponente nelle scuole*

L'Associazione SEMM -Circolo Joyce Lussu ha maturato diverse esperienze nelle scuole, come per esempio, con il progetto "Voci di donne- madri costituenti" realizzato a Villacidro nel dicembre del 2019 e iniziative con le scuole del I ciclo sul tema della biodiversità e del recupero dei giochi tradizionali.

Esperienza del soggetto proponente nell'utilizzo della lingua minoritaria*

Tutte le attività svolte dall'Associazione SEMM – Circolo Joyce Lussu realizzate come percorsi formativi e culturali sono sempre stati realizzati secondo modalità bilingue, con l'ausilio delle operatrici di lingua sarda degli Sportelli della Provincia del Sud Sardegna.

DATI DEL PROGETTO

Titolo del progetto*

Is contus de Ajaja e Ajaju

Ambito di riferimento*

- Area artistica
- Area manualità creativa
- Area educazione civica, salute e sicurezza
- Area identità territoriale, tradizioni e cultura**

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata*

- Sardo**
- Catalano di Alghero
- Sassarese
- Gallurese



Associazione Culturale SEMM Sardegna Europa Mediterraneo Mondo

Modello B

Tabarchino

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare*

CAGLIARI

ORISTANO

SASSARI

NUORO

CARBONIA-IGLESIAS

MEDIO CAMPIDANO

OLBIA-TEMPIO

OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio *

SI (sino a 4 edizioni)

Ordine di scuola per il quale viene proposto il laboratorio (indicare un solo ordine di scuola)*

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola secondaria di I grado

Scuola secondaria di II grado

Descrizione del progetto*

il progetto **Is contus de Ajaja e Ajaju** prevede la realizzazione di un laboratorio articolato due moduli:

1) Pasta e pani

2) Su trobaxu, su filu e sa trama

Sarà articolato in 20 ore durante le quali i bambini e le bambine potranno realizzare dei percorsi di conoscenza e apprendimento rispetto al tema dei due moduli, come meglio descritti:

Recupero della memoria della tradizionale lavorazione del pane e della pasta, tramite i racconti dei nonni e delle nonne, su fatti e ricette del passato e prove pratiche di manipolazione delle materie prime;

Recupero dei ricordi familiari grazie ai nonni e alle nonne sul telaio, i tessuti e le materie prime utilizzate, nelle tradizionali produzioni locali

I bambini scriveranno i racconti, le filastrocche, i proverbi, le ricette e i fatti di cui verranno a conoscenza tramite i loro nonni che verranno tradotti in sardo da Annalisa Caboni e Monica Lampis che seguiranno passo per passo nella fase di descrizione delle attività, intervista ai nonni, elaborazione racconti e realizzazione disegni.

Alla fine dei diversi moduli i bambini e le bambine coinvolte potranno vivere un'esperienza sensoriale con la manipolazione delle materie prime, farina, lievito, e altri alimenti, utili al pane e alla pasta e con la presenza di un telaio che crei una trama.



Associazione Culturale SEMM Sardegna Europa Mediterraneo Mondo

Modello B

I disegni realizzati dai bambini, insieme a racconti, ricette, filastrocche, proverbi, ecc. verranno stampate in piccole dispense da distribuire a tutti i partecipanti al laboratorio.

I laboratori verranno tradotti in sardo da Annalisa Caboni e Monica Lampis che seguiranno passo per passo nella fase di descrizione delle attività, tra cui l'intervista ad un sarto, ad un panificatore ed ai nonni degli alunni e delle alunne, l'elaborazione dei racconti e la realizzazione dei disegni.

Attività previste dal progetto*

- Ricerca da realizzare in sardo di filastrocche, fatti, ricordi, legati alla tradizionale lavorazione del pane e della pasta, dei tessuti al telaio, tramite l'intervista in sardo (predisposta dalle risorse umane dedicate) a panificatori tradizionali, tessitori e nonni e nonne degli studenti
- Elaborazione scritta in sardo di quanto raccolto
- Elaborazione grafica tramite disegno e pittura delle esperienze fatte
- Esperienza sensoriale con le materie prime per fare pane e pasta e gli strumenti del lavoro, il telaio e l'ordito
- Elaborazione grafica di una dispensa/libercolo finale da consegnare a tutti i partecipanti

Adeguatezza del progetto rispetto all'ordine di scuola per il quale viene proposto *

Il laboratorio è adatto ai bambini e alle bambine delle scuole primarie perché è coerente nelle sue varie fasi ai percorsi educativi, pedagogici e didattici di quella specifica età evolutiva: ascolto, ricerca, rielaborazione tramite scrittura di pensieri e tramite l'arte del disegno/pittura di pensieri e fatti.

Tramite l'esperienza de visu degli elementi stessi alla base dei laboratori, che da teorici ricordi dei nonni, diventano oggetti da toccare e vedere all'opera, si vuole stimolare nei bambini la capacità di "apprendere facendo"

Materiali messi a disposizione dall'operatore*

Materiale da disegno/pittura colori, matite, carta, materiale di consumo, materie prime per i percorsi sensoriali, strumenti e attrezzature per tessere, telaio portatile

Proiettore +pc portatile per lavorare in maniera interattiva con i partecipanti per ideare insieme la dispensa finale

NOTA BENE: I CAMPI CONTRASSEGNA TI DAGLI ASTERISCHI SARANNO PUBBLICATI SUL PORTALE WEB DELLA REGIONE.